FRENDY ENERGY

l'energia amica

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2019

EDISON
EDF GROUP
Frendy Energy S.p.A. (Soggetta a Direzione e Coordinamento di Edison S.p.A.)
Sede legale: Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano
Capitale Sociale euro 14.829.311,75 i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese Milano-Monza Brianza-Lodi n. 05415440964
Partita IVA n. 05415440964
R.E.A. n. MI-2505479

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Stangalino
	Consiglieri	Lucrezia Geraci Roberto Buccelli Renzo Gian Alessio Capolla Graziano Molinari (Consigliere Indipendente)
Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Effettivi	Renato Colavolpe Luigi Migliavacca
Società di Revisione		Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE

Pag.

4 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

8 1.CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO
10 2. INVESTIMENTI
10 3. RICERCA E SVILUPPO
10 4. AMBIENTE E SICUREZZA
10 5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
10 6. ALTRE INFORMAZIONI
11 7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA
14 8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO
17 9. GESTIONE DEI RISCHI
18 10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

19 BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

20 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
22 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
23 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
24 NOTA INTEGRATIVA

44 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA CAPOGRUPPO

45 STATO PATRIMONIALE
47 CONTO ECONOMICO
48 RENDICONTO FINANZIARIO
49 NOTA INTEGRATIVA

73 RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy" o "Gruppo") al 31 dicembre 2019 rileva un utile complessivo di 82 migliaia di euro dopo gli ammortamenti pari a 741 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con una perdita di 4.352 migliaia di euro avendo registrato svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 5.900 migliaia di euro a seguito dell'*impairment test*.

Il risultato d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo" o "Società") è pari ad una perdita di 226 migliaia di euro (perdita di 4.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 incluse svalutazioni da *impairment test*) .

Di seguito viene fornito un riepilogo economico che conduce al risultato netto consolidato complessivo:

(valori consolidati in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Differenza
Ricavi di vendita	**2.099**	**2.178**	**(79)**
Costi/Altri Proventi	(1.157)	(1.124)	**(33)**
MOL	**942**	**1.054**	**(112)**
Ammortamenti	(741)	(6.899)	**6.158**
RON	**201**	**(5.845)**	**6.046**
Oneri Finanziari	(120)	(277)	**157**
RAI	**81**	**(6.122)**	**6.203**
Imposte	1	1.770	**(1.769)**
Risultato netto	**82**	**(4.352)**	**4.434**

I dati sopra riportati sono direttamente riconducibili al prospetto di Conto Economico.

Il Margine operativo lordo si attesta a 942 migliaia di euro rispetto ai 1.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2018.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da produzioni leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo del 2018 di circa 0,4 GWh a causa in particolare della bassa idraulicità del primo semestre sulla centrale di Carrù causata dalla piovosità inferiore rispetto all'anno precedente, parzialmente compensate dalle buone *perfomance* delle centrali situati sui diramatori di Vigevano e Pavese. Di seguito viene fornito un quadro sinottico dei ricavi e delle produzioni:

(valori in migliaia di euro)	**31 dicembre 2019**	**Mwh**	**31 dicembre 2018**	**Mwh**
Cessione energia elettrica	2.099	10.046	2.178	10.530
Altri proventi	175		13	
Totale Valore della Produzione	**2.274**		**2.191**	

Da un punto di vista del margine industriale il minor fatturato è stato compensato dall'indennizzo di 160 migliaia di euro incassato a seguito della chiusura del contenzioso sulla centrale di Nicorvo la cui entrata in esercizio è ora prevista entro il 30 giugno 2020.

Peraltro, i costi di operativi sono più alti rispetto all'anno precedente a causa delle attività di manutenzione straordinaria parzialmente compensati dall'efficientamento legato ai nuovi contratti di *Operation & Maintenance* (di seguito anche "O&M").

Nel corso dell'esercizio 2019, infatti, è stato osservato che lo schema contrattuale per la gestione O&M degli impianti non coglieva tutte le sinergie possibili e, considerando che il fornitore dei servizi aveva richiesto una revisione dei corrispettivi, si è valutata la possibilità di ridurre i costi complessivi sfruttando le possibili ottimizzazioni che la struttura di Edison è in grado di attuare definendo un accordo siglato nel luglio 2019.

Gli altri proventi, pari a 161 migliaia di euro, sono relativi essenzialmente alla conclusione di una transazione in merito ai danni derivanti dal rifiuto di un proprietario terriero a consentire la realizzazione su propri terreni delle opere necessarie al collegamento alla rete di distribuzione della costruenda centrale di Nicorvo il cui avviamento si prevede entro giugno 2020.

I costi operativi sono superiori (+64 migliaia di euro) allo stesso periodo dell'anno precedente in conseguenza, come già detto, delle attività di manutenzione straordinaria effettuata nell'anno.

Proseguendo nella disamina dei risultati economici si evidenzia che a seguito della svalutazione delle immobilizzazioni operate a fine 2018 gli ammortamenti sono diminuiti attestandosi a 741 migliaia di euro contro 999 migliaia di euro dell'esercizio 2018.

Grazie ad un minore indebitamento finanziario gli oneri finanziari netti, pari a 120 migliaia di euro, sono in netta diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in cui si registravano oneri per 277 migliaia di euro.

Infine, si segnala che l'effetto dell'adesione al consolidato IRES ha comportato un sostanziale abbattimento dell'incidenza fiscale grazie alla possibilità di iscrivere nella capogruppo i proventi, pari a 211 migliaia di euro, per il riconoscimento delle perdite fiscali dell'esercizio.

Tali effetti, che si aggiungono agli altri sopra citati, hanno consentito di raggiungere un risultato complessivo netto positivo.

Il risultato di Gruppo, quindi escludendo il risultato attribuibile ai soci terzi, è pari ad un utile di 4 migliaia di euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Attività finanziarie non immobilizzate	-	(210)	210
Disponibilità liquide	(1.069)	(1.164)	95
a) Totale liquidità	**(1.069)**	**(1.374)**	**305**
Debiti verso banche entro 12 mesi	193	480	(287)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	-	5	(5)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	224	245	(21)
Debiti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	791	769	22
b) indebitamento finanziario corrente	**1.208**	**1.499**	**(291)**
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)	**139**	**125**	**14**
Debiti verso banche oltre 12 mesi	229	422	(193)
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (soci)	1.317	1.317	-
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi (leasing)	304	512	(208)
d) Indebitamento finanziario non corrente	**1.850**	**2.251**	**(401)**
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)	**1.989**	**2.376**	**(387)**

Da un punto di vista finanziario, il Gruppo chiude il 2019 con un indebitamento netto pari a 1.989 migliaia di euro in riduzione di 387 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 quando tale valore si era attestato a 2.376 migliaia di euro.
Per quanto riguarda la posizione finanziaria **corrente** netta, le passività finanziarie correnti riguardano per 791 migliaia di euro il saldo di conto corrente a debito con la controllante Edison Spa, i debiti verso le banche per 193 migliaia di euro e i debiti verso le società di leasing per 224 migliaia di euro.
Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario **non corrente**, le passività finanziarie riguardano per 1.317 migliaia di euro i debiti verso i soci delle società Idocarrù e Idroblu, per 304 migliaia di euro i debiti verso le società di leasing e per 229 migliaia di euro i debiti verso le banche.
La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è dovuta alla gestione corrente che ha generato un MOL di oltre 900 migliaia di euro nonostante l'assorbimento del capitale circolante netto. Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

1. CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il mercato di riferimento per le attività del Gruppo Frendy è quello della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso impianti idroelettrici di piccole dimensioni, i cosiddetti impianti mini-idroelettrici, di potenza compresa tra 50 KW e 500 KW. L'area geografica in cui l'impresa focalizza il proprio ambito d'azione è concentrato sul territorio nazionale, prevalentemente nel Nord Italia tra Lombardia e Piemonte, con un'attenzione specifica alle province di Novara e di Pavia, in considerazione dell'alta concentrazione di canali irrigui regimati e salti su corsi d'acqua di medie e piccole dimensioni non ancora sfruttati.

Il mini-idroelettrico si configura attualmente in Italia come il comparto più in evoluzione del settore idroelettrico, le principali motivazioni di tale evoluzione sono (i) il recente sviluppo di tecnologie in grado di sfruttare piccoli salti e portate molto ridotte per la produzione di energia elettrica preservando al contempo l'efficienza complessiva del sistema; (ii) un sistema incentivante che risulta premiante per gli impianti di piccola taglia, rispetto a quelli di grandi dimensioni; (iii) un notevole potenziale ancora non sfruttato, al contrario di quanto si verifica per il cosiddetto «grande idroelettrico».

Ad oggi il mercato degli impianti al di sotto di 1 MW rappresenta un settore in crescita.

In Italia e a livello globale la caratteristica di tale mercato è data dall'attuale regolamentazione normativa che prevede la possibilità di produrre e cedere al GSE l'energia elettrica per un lungo periodo con rischi commerciali contenuti. Dal punto di vista gestionale, tale situazione si traduce nella generazione di *cash-flow* sufficientemente stabili e nella possibilità di accedere ai finanziamenti nelle forme di *project financing*. Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal costo di gestione contenuto per le caratteristiche automatizzate degli impianti e l'impatto quasi nullo dei costi variabili relativi alle materie prime e agli approvvigionamenti.

Il "piccolo" idroelettrico ha peculiarità proprie rispetto alle centrali idroelettriche di grande taglia, quali ad esempio:

- investimenti contenuti. La realizzazione di impianti di questa natura generalmente avviene su acqua fluente, che non richiede la costruzione di opere particolarmente costose, come potrebbero essere le grosse dighe. Ciò permette un veloce ritorno dell'investimento;
- consente un miglioramento delle condizioni idrogeologiche del territorio;
- contribuisce alla riduzione dell'effetto serra e quindi consente di beneficiare degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come ogni centrale idroelettrica, la realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico richiede naturalmente un opportuno studio di fattibilità. Uno dei dati più rilevanti è la curva di durata del flusso d'acqua.

I piccoli impianti idroelettrici possono essere collegati alle reti di distribuzione elettrica convenzionali come fonte di energia rinnovabile a basso costo. Alternativamente, i progetti possono essere sviluppati nelle zone isolate che sarebbero poco economiche da servire da una rete, o nelle zone dove non arriva la rete di distribuzione elettrica nazionale. Questi progetti hanno solitamente un bacino idrico ridotto, lavori di costruzione civili minimali ed un basso impatto ambientale se confrontato alle grandi dighe.

A questo scopo, il progettista del sistema piccolo idro e il curatore dell'ecologia del fiume e della qualità complessiva del luogo devono elaborare un progetto che mantenga sia la salute del fiume o torrente sia l'economia dell'impianto.

Il "piccolo-idro", può essere ulteriormente suddiviso in mini idroelettrico, micro idroelettrico e piccolo idroelettrico:

- mini idroelettrico, per impianti di meno di 3 MW di potenza;
- micro idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore ai 100 kW;
- piccolo idroelettrico, che comprende impianti di potenza inferiore a 5 kW, con utilizzi di salti di pochi metri d'acqua e con un minimo di 0,5 litri d'acqua al secondo.

Grazie alla tecnologia introdotta da Frendy Energy è possibile realizzare profittevolmente impianti idroelettrici da corsi d'acqua che presentano dislivelli di almeno 1,5 metri.

In Italia ci sono migliaia di chilometri di corsi d'acqua ricchi di salti di piccole dimensioni: i canali artificiali. I canali artificiali sono corsi d'acqua creati "ex-novo", ma se opportunamente gestiti possono svolgere le tipiche funzioni ecologiche dei fiumi. I canali possono assolvere ad usi plurimi: irrigui, idroelettrici, di bonifica, idropotabili, di regimazione idraulica, per l'alimentazione dell'attività itto-faunistica, e il loro reticolo raggiunge una lunghezza e un grado di ramificazione spesso considerevole fornendo una interessante opportunità per la creazione di reti ecologiche locali, soprattutto nelle pianure agricole intensive.

I canali artificiali, ed in particolare quelli irrigui, costituiscono un enorme potenziale idroelettrico non sfruttato che, grazie alla tecnologia e alle soluzioni applicate da Frendy Energy, diventa sfruttabile in maniera redditizia.

Frendy Energy, in particolare, si è specializzata nella realizzazione di mini impianti idroelettrici su canali irrigui.

Questa tipologia di canali artificiali presenta, infatti, delle caratteristiche che li rendono perfetti per la realizzazione di mini impianti idroelettrici:

- elevato numero di salti: i canali irrigui, data la notevole estensione, hanno bisogno di numerosi salti di accelerazione per far defluire le acque creando dislivelli che costituiscono il target ideale per Frendy Energy;
- basso impatto sul territorio e sul paesaggio: usando canali artificiali per irrigazione non si deviano corsi d'acqua e si ha un impatto pressoché nullo sul paesaggio, con la possibilità di realizzare l'intera centrale nell'ambito dell'alveo del canale;
- portata costante e controllata: i canali irrigui sono canali regimati, ovvero nei quali viene fatta confluire appositamente una determinata quantità di acqua, garantendo alle centrali un flusso di approvvigionamento continuo e costante. Data la loro finalità di fornire acqua per l'irrigazione ai campi, i canali irrigui risentono marginalmente dell'andamento delle precipitazioni e vengono raramente lasciati in secca.

La normativa nazionale degli ultimi anni incentiva questa tipologia di impianti, per una durata di 20 anni, con tariffe omnicomprensive (incentivo + prezzo energia). Questa forma di incentivazione permette l'eliminazione del rischio mercato agevolando la gestione economica.

L'orientamento del legislatore prosegue sull'incentivazione per le produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili, Ad agosto 2019, infatti, è stato pubblicato il nuovo DM FER 1 - ***Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione -*** che conferma la priorità per l'ottenimento di incentivazione agli impianti idroelettrici realizzati su canali artificiali o condotte esistenti. La tariffa di spettanza risulta sensibilmente ridotta, rispetto ai DM precedenti, così come i contingenti di ogni singolo bando.

L'emanazione del sopracitato DM FER 1 consente di poter affermare, in relazione agli impatti sul Gruppo, che potrà ancora essere realizzato una buona parte del potenziale residuo esistente sul territorio nazionale per tale fattispecie di impianti idroelettrici.

2. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per complessivi 133 migliaia di euro principalmente sulle centrali di Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Nicorvo in relazione a:

- interventi legati al miglioramento in ambito ambiente e sicurezza (pari a 48 migliaia di euro);
- all'installazione di strumentazione utile alla misurazione della portata idraulica in ottica efficientamento della produzione (pari a 15 migliaia di euro);
- all'ottimizzazione del nodo idraulico di Brida dei Cavalletti (pari a 40 migliaia di euro);
- alla costituzione della servitù di elettrodotto per il passaggio del collegamento della centrale di Nicorvo alla rete elettrica (pari a 10 migliaia di euro).

3. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

4. AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Frendy svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.
L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio continua ad essere integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo orientati a garantire il mantenimento ed il continuo miglioramento dei livelli di sicurezza e di tutela ambientale.
Il Gruppo Frendy considera l'attenzione alle problematiche ambientali con estrema attenzione anche in considerazione del settore di attività nel quale opera. Gli impianti installati dal Gruppo sono conformi alle prescrizioni di Legge e alle autorizzazioni rilasciate per la costruzione degli impianti in materia ambientale.
Nel corso del 2019, in materia di ambiente e sicurezza, gli impianti hanno utilizzato le stesse linee guida del Gruppo Edison per gli impianti idroelettrici.

5. RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo non ha alle proprie dipendenze personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati infortuni anche con riferimento alle imprese che hanno svolto attività presso gli impianti del Gruppo.

6. ALTRE INFORMAZIONI

BREVETTI

Si ricorda che il 16 settembre 2013, Frendy Energy S.p.A. ha depositato, in relazione alla Turbina Sommersa, domanda di brevetto n. 13184617.2 ottenendo una concessione di brevetto al n. 2 848 801 il **15 agosto 2018** – titolo *"Enhanced hydroelectric plant of the submerged-turbine type and corresponding control method of said plant"* a nome Frendy Energy S.p.A. Nell'esercizio non risultano utilizzi del brevetto.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

In particolare, le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a

condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratti di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
  - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75%;
  - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125%;
- contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate;
- contratti di mandato e servizi tecnici accessori e complementari.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data del 31 dicembre 2019, Frendy Energy S.p.A. non possiede né azioni proprie né azioni e/o quote di società controllanti.
Nel corso dell'esercizio la Società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie o azioni e/o quote di società controllanti.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

7. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	2.099	2.178	(79)
Altri ricavi e proventi	175	13	162
RICAVI NETTI	**2.274**	**2.191**	**83**
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	**2.274**	**2.191**	**83**
Consumi di materie e servizi (-)	(1.168)	(1.046)	(122)
Oneri diversi (-)	(164)	(91)	(73)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO	**942**	**1.054**	**(112)**
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(741)	(6.899)	6.158
D. RISULTATO OPERATIVO	**201**	**(5.845)**	**6.046**
Proventi (oneri) finanziari netti	(120)	(277)	157
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**81**	**(6.122)**	**6.203**
Imposte sul reddito	1	1.770	(1.769)
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**82**	**(4.352)**	**4.434**
di cui di competenza di terzi	78	125	(47)
di cui di competenza del Gruppo	4	(4.477)	4.481

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		140	136	4
Materiali		14.407	15.019	(612)
Finanziarie		-	-	-
		14.547	**15.155**	(608)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Rimanenze		-	-	-
Crediti commerciali		445	461	(16)
Altre attività		3.231	3.219	12
Debiti commerciali (-)		(160)	(410)	250
Altre passività (-)		(523)	(613)	90
Fondi per rischi ed oneri (-)		(790)	(757)	(33)
		2.203	**1.900**	**303**
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO	(A + B)	**16.750**	**17.055**	**(305)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)		-	-	-
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	(C - D)	**16.750**	**17.055**	**(305)**
Finanziato da:				
F. PATRIMONIO NETTO		**14.761**	**14.679**	**82**
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		(1.069)	(1.374)	305
Debiti finanziari a medio e lungo termine		497	934	(437)
Debiti finanziari a breve termine		1.244	1.494	(250)
Finanziamento da soci		1.317	1.322	(5)
		1.989	**2.376**	**(387)**
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(F + G)	**16.750**	**17.055**	**(305)**

ROS (risultato operativo/ricavi)	9,60%	-268,40%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	1,20%	-34,30%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	0,60%	-29,60%

Ad integrazione del commento delle pagine precedenti si evidenzia quanto segue:

- la diminuzione dei ricavi, come già anticipato, è riferibile quasi interamente alla produzione legata alla bassa idraulicità della centrale di Carrù che registra minori ricavi per circa 125 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Gli altri ricavi registrano l'indennizzo attivo relativo alla chiusura del contenzioso sulla centrale di Nicorvo pari a 160 migliaia di euro.
- I consumi di materie e servizi sono superiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in relazione soprattutto agli interventi di manutenzione straordinaria della prima parte dell'anno. Questi hanno riguardato in particolare ripristini a seguito di disservizi elettromeccanici (cuscinetti, sgrigliatori) sulle centrali di Gambolò, Codabassa, Trecate e Termini nonché il reintegro argini a seguito di piccoli cedimenti presso le stesse centrali.
- Gli oneri diversi di gestione sono aumentati in relazione ad alcune prestazioni notarili legate al precedente esercizio e alla chiusura di una lite con un fornitore di servizi.
- Gli ammortamenti sono allineati alle scadenze delle concessioni e diminuiscono per effetto delle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio.
- Gli oneri finanziari netti diminuiscono di 157 migliaia di euro principalmente per la diminuzione di debiti finanziari verso terzi.
- Le imposte sul reddito comprendono essenzialmente il reversal delle imposte anticipate accantonate in seguito alle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio e il provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison S.p.A.).

Dal punto di vista patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- Il capitale di esercizio è in crescita rispetto al 2018 principalmente a seguito della riduzione delle passività correnti.
- L'indebitamento finanziario netto si riduce a 2 milioni di euro rispetto a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

8. SINTESI ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
A. RICAVI DI VENDITA	1.228	1.180	48
Altri ricavi e proventi	160	15	145
RICAVI NETTI	**1.388**	**1.195**	**193**
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.388**	**1.195**	**193**
Consumi di materie e servizi (-)	(1.302)	(1.238)	(64)
Oneri diversi (-)	(112)	(70)	(42)
C. MARGINE OPERATIVO LORDO	**(26)**	**(113)**	**87**
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(320)	(6.462)	6.142
D. RISULTATO OPERATIVO	**(346)**	**(6.575)**	**6.229**
Proventi (oneri) finanziari netti	85	(64)	149
E. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(261)**	**(6.639)**	**6.378**
Imposte sul reddito	97	1.936	(1.839)
F. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**(164)**	**(4.703)**	**4.539**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
(in migliaia di euro)				
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		49	42	7
Materiali		6.651	6.856	(205)
Finanziarie		4.540	4.536	4
		11.240	**11.434**	(194)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO				
Rimanenze		-	-	-
Crediti commerciali		263	313	(50)
Altre attività		2.957	3.020	(63)
Debiti commerciali (-)		(118)	(350)	232
Altre passività (-)		(360)	(418)	58
Fondi per rischi ed oneri (-)		-	-	-
		2.742	**2.565**	**177**
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO	(A + B)	**13.982**	**13.999**	**(17)**
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)		-	-	-
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	(C - D)	**13.982**	**13.999**	**(17)**
Finanziato da:				
F. PATRIMONIO NETTO		**13.060**	**13.224**	**(164)**
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine		(528)	(954)	426
Debiti finanziari a medio e lungo termine		193	422	(229)
Debiti finanziari a breve termine		1.257	1.307	(50)
Finanziamento da soci		-	-	-
		922	**775**	**147**
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(F + G)	**13.982**	**13.999**	**(17)**

ROS (risultato operativo/ricavi)	-28,00%	-557,00%
ROI (risultato operativo/capitale investito netto)	-2,00%	-47,00%
ROE (risultato netto del periodo/patrimonio netto)	-1,00%	-36,00%

I risultati economici della Capogruppo evidenziano un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare:

- I ricavi a parità di perimetro sono relativi alla maggiore cessione di energia grazie ad una migliore idraulicità sui canali rispetto al 2018.
- Negli altri ricavi e proventi sono compresi 160 migliaia di euro relativi alla conclusione di una transazione in merito ai danni derivanti dal rifiuto di un proprietario terriero a consentire la realizzazione su propri terreni delle opere necessarie al collegamento alla rete di distribuzione della costruenda centrale di Nicorvo.
- I costi per materie e servizi sono in aumento essenzialmente per manutenzioni straordinarie;
- Gli oneri diversi sono aumentati in relazione ad alcune prestazioni notarili legate al precedente esercizio;
- Senza considerare le svalutazioni del 2018 pari a 5.900 migliaia di euro, gli ammortamenti diminuiscono di 241 migliaia di euro attestandosi a 320 migliaia di euro.
- I proventi finanziari netti aumentano di 149 migliaia di euro principalmente grazie all'estinzione del prestito obbligazionario convertibile avvenuta a fine 2018 e della generale riduzione dell'indebitamento.
- Le imposte sul reddito comprendono essenzialmente il reversal delle imposte anticipate accantonate in seguito alle svalutazioni effettuate nello scorso esercizio e il provento da adesione al consolidato fiscale IRES con Transalpina di Energia (controllante di Edison S.p.A.).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

(migliaia di euro)	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Attività finanziarie non immobilizzate	-	(210)	210
Disponibilità liquide	(528)	(744)	216
a) Totale liquidità	**(528)**	**(954)**	**426**
Debiti verso banche entro 12 mesi	229	390	(161)
Debiti verso controllante Edison Spa entro 12 mesi	1.028	917	111
b) indebitamento finanziario corrente	**1.257**	**1.307**	**(50)**
c) Posizione finanziaria corrente netta (a+b)	**729**	**353**	**376**
Debiti verso banche oltre 12 mesi	193	422	(229)
d) Indebitamento finanziario non corrente	**193**	**422**	**(229)**
e) Indebitamento finanziario netto (c+d)	**922**	**775**	**147**

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario si evidenzia quanto segue:

- Le immobilizzazioni diminuiscono principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.
- Il capitale di esercizio aumenta per effetto della diminuzione dei debiti commerciali.
- L'indebitamento finanziario peggiora sostanzialmente per le dinamiche stagionali del capitale circolante.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto di Frendy Energy Spa e il risultato e il patrimonio netto consolidato

	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018	
	Risultato netto	Patrimonio netto		Risultato netto	Patrimonio netto
Valori civilistici di Frendy Energy Spa	**(164)**	**13.060**		**(4.703)**	**13.224**
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale		(2.538)			(2.538)
Iscrizione dei risultati e dei patrimoni netti delle società consolidate	159	2.817		256	2.658
Leasing applicazione metodo finanziario	120	983		142	858
Altre rettifiche di consolidamento	(33)	439		(47)	477
Totale Gruppo Frendy	**82**	**14.761**		**(4.352)**	**14.679**
di cui terzi	78	1.380		125	1.302
di cui Gruppo	4	13.381		(4.477)	13.377

(*) I dati al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per renderli comparabili con il 31 dicembre 2019.

9. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Frendy è soggetto in particolare a rischi e incertezze che derivano dall'evoluzione delle norme, e, più in generale, dall'evoluzione del mercato di riferimento.
L'attività caratteristica del Gruppo Frendy consiste, tra l'altro, nella costruzione e nella gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica tecnologicamente complessi; pertanto rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi produttivi, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Sono comunque poste in essere attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, che prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di tasso d'interesse
Il Gruppo Frendy è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società ha in essere finanziamenti bancari, contratti di leasing e intrattiene conto correnti di corrispondenza con la controllante Edison S.p.A. negoziati a tasso variabile (Euribor). L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata.

Rischio normativo e regolatorio
Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Al riguardo il Gruppo Frendy è impegnato in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Rischio di credito
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per Frendy Energy tale rischio è mitigato, per le controparti commerciali, dal fatto che il solo cliente attivo è il GSE, con un rischio di default molto basso. Al fine di controllare tali rischi il Gruppo Frendy, in linea con le procedure del Gruppo Edison, ha implementato procedure e azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Il rischio di credito con le altre controparti è rappresentato da posizioni finanziarie verso le sue controllate, ove Frendy esprime la maggioranza sia di partecipazione sia di *governance*, quindi di fatto il rischio credito in questione è riqualificato come il più generale rischio industriale.

Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.
A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa Frendy e le società del Gruppo intrattengono conto correnti di tesoreria con Edison S.p.A. in particolare con essa Frendy Energy può far conto di un affidamento pari a 3 milioni di euro
Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario in scadenza, il Gruppo Frendy prenderà in esame le soluzioni in grado di assicurare la copertura di tutte le necessità finanziarie previste nel 2020, e nei periodi successivi, facendo anche affidamento sul sostegno finanziario dalla controllante Edison S.p.A. Si evidenzia che le passività da estinguere nei prossimi 12 mesi sono pari a circa 1,2 milioni. Il Gruppo farà fronte a tale passività attraverso la generazione di cassa derivanti dall'attività ordinaria e se necessario con l'utilizzo delle disponibilità liquide. La Capogruppo si è inoltre attivata presso l'Erario per il rimborso di crediti IVA che complessivamente si aggirano intorno a 1 milione di euro.

10. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Allo stato attuale per il Gruppo Frendy Energy si prevede per il 2020, con condizioni di idraulicità in linea con le medie storiche, un margine operativo lordo migliore rispetto al 2019 quando, ha registrato soprattutto nel primo semestre sulla centrale di Carrù produzioni inferiori rispetto agli anni precedenti a causa di basse precipitazioni e temperature rigide.

Entro giugno 2020 si prevede l'entrata in esercizio della centrale di Nicorvo, con conseguente incremento della produzione totale annua.

Nel 2020, infine, il gruppo beneficerà per l'intero anno dell'ottimizzazione dei costi operativi e di manutenzione a seguito della firma dei nuovi contratti di O&M con Edison. Gli interventi manutentivi effettuati da Edison in forza del contratto in essere nel mese di febbraio, durante l'asciutta dei canali consortili, e gli sghiaiamenti effettuati sulle centrali sull'Agogna a seguito delle piene di dicembre (per i quali è stata attivata la polizza assicurativa), produrranno benefici nella disponibilità ed affidabilità degli impianti.

Inoltre, in ragione dell'emergenza sanitaria italiana e internazionale in corso nel primo trimestre del 2020 legata al cosiddetto Coronavirus Covid-19, sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili e anche in ragione della natura delle attività condotte da Frendy, la società, allo stato attuale, prevede impatti limitati.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Stangalino

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (migliaia di euro)	**31.12.2019**	**31.12.2018**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**-**	**-**
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140	136
Totale	**140**	**136**
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.846	2.117
2) Impianti e macchinario	11.738	11.407
4) Altri beni	2	2
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	821	1.493
Totale	**14.407**	**15.019**
III. Immobilizzazioni finanziarie		
Totale	**-**	**-**
Totale immobilizzazioni (B)	**14.547**	**15.155**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze:	-	-
Totale	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	445	461
- entro 12 mesi	445	461
4) verso controllanti	211	250
- entro 12 mesi	211	250
5-bis) crediti tributari	1.156	933
- entro 12 mesi	1.156	933
5-ter) crediti per imposte anticipate	1.661	1.810
- entro 12 mesi	147	151
- oltre 12 mesi	1.514	1.659
5-quater) verso altri	175	198
- entro 12 mesi	145	167
- oltre 12 mesi	30	31
Totale	**3.648**	**3.652**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) crediti		
e) verso altri	-	210
- entro 12 mesi	-	210
Totale	**0**	**210**
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.069	1.164
Totale	**1.069**	**1.164**
Totale attivo circolante (C)	**4.717**	**5.026**
D) Ratei e risconti attivi	**28**	**28**
Totale attivo	**19.292**	**20.209**

PASSIVO (migliaia di euro)	**31.12.2019**	**31.12.2018**
A) Patrimonio netto:		
I. Capitale	14.829	14.829
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	3.126
IV. Riserva legale	-	40
VI. Altre riserve:		
- riserva straordinaria	-	-
- versamenti in conto capitale	-	-
Totale VI - Altre riserve:	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.452)	(141)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4	(4.477)
Totale patrimonio netto del Gruppo	**13.381**	**13.377**
I. Capitale e riserve di terzi	1.302	1.177
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	78	125
Totale patrimonio netto di terzi	**1.380**	**1.302**
Patrimonio Netto consolidato	**14.761**	**14.679**
B) Fondi per rischi e oneri		
2) fondo per imposte, anche differite	786	757
3) altri	4	-
Totale fondi per rischi e oneri	**790**	**757**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-**	**-**
D) Debiti:		
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.317	1.322
- entro 12 mesi	0	5
- oltre 12 mesi	1.317	1.317
4) debiti verso banche	422	902
- entro 12 mesi	229	480
- oltre 12 mesi	193	422
5) debiti verso altri finanziatori	528	757
- entro 12 mesi	224	245
- oltre 12 mesi	304	512
7) debiti verso fornitori	160	410
- entro 12 mesi	160	410
11) debiti verso controllanti	870	961
- entro 12 mesi	870	961
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2	5
- entro 12 mesi	2	5
12) debiti tributari	13	48
- entro 12 mesi	13	48
14) altri debiti	373	285
- entro 12 mesi	373	285
Totale debiti (D)	**3.685**	**4.690**
E) Ratei e risconti passivi	**56**	**83**
Totale passivo	**4.531**	**5.530**
Totale patrimonio netto e passivo	**19.292**	**20.209**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.099	2.178
5) Altri ricavi e proventi:		
b) altri ricavi e proventi	175	13
Totale altri ricavi e proventi	175	13
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**2.274**	**2.191**
B) Costi della produzione		
6) per materie prime. sussidiarie. di consumo e di merci	27	16
7) per servizi	812	708
8) per godimento beni di terzi	325	322
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6	57
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	735	942
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	5.900
Totale ammortamenti e svalutazioni	741	6.899
12) accantonamenti per rischi	4	0
14) Oneri diversi di gestione	164	91
Totale costi della produzione (B)	**2.073**	**8.036**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**201**	**(5.845)**
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
3) controllanti	1	5
5) altri	2	-
Totale	3	5
17) interessi e altri oneri finanziari:		
c) controllanti	11	-
d) altre imprese	112	282
Totale	123	282
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	**(120)**	**(277)**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**81**	**(6.122)**
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	1	1.770
21) Utile (perdita) complessiva	**82**	**(4.352)**
Di cui Utile (perdita) di terzi	78	125
Di cui Utile (perdita) di Gruppo	4	(4.477)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	82	(4.352)
Imposte sul reddito	(1)	(1.770)
Interessi passivi/(interessi attivi)	120	277
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**201**	**(5.845)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondi	4	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	741	999
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	5.900
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**946**	**1.054**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	16	(314)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(250)	(454)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-	184
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(27)	3
Altre variazioni del capitale circolante netto	(263)	134
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(524)**	**(447)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(112)	(260)
Imposte sul reddito Incassate / (pagate)	205	-
Altri incassi e pagamenti	**93**	**(260)**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**515**	**347**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(123)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10)	(7)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	210	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**77**	**(7)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	22	5.879
Rimborso prestito obbligazionario convertibile	-	(3.562)
Rimborso finanziamenti	(480)	(862)
Rimborso finanziamenti soci	-	(837)
Rimborso finanziamenti leasing	(229)	(1.136)
Derivati di copertura	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(687)**	**(520)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(95)	(180)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**1.164**	**1.344**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**1.069**	**1.164**

Nota integrativa al bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2019

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy" o "Gruppo") al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. 127/1991, interpretate ed integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in particolare l'OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto) ed è stato predisposto nel presupposto delle continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425-ter e presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 26 marzo 2020, ha esaminato il bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2018, che ha durata di tre esercizi (2018 – 2020).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende la situazione della Capogruppo Frendy Energy Spa e quello delle società nelle quali essa detiene direttamente il controllo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 127/91.
Di seguito si riportano gli elenchi delle imprese previsti dall'art. 38, comma 2, D.Lgs. 127/91.
Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale al 31 dicembre 2019 sono le seguenti, invariate rispetto al 31 dicembre 2018:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (migliaia di euro)	Percentuale di possesso al 31/12/2019
Frendy Energy S.p.a	Milano	14.829	Capogruppo
Idro Blu S.r.l.	Milano	100	51%
Idrocarrù S.r.l.	Milano	20	51%

Le percentuali di possesso si riferiscono alle quote detenute direttamente da Frendy Energy S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo"), non vi sono quote detenute indirettamente o per interposta persona.
Si evidenzia inoltre che:

- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 36, comma 1, del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono partecipazioni in imprese consolidate con il metodo proporzionale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 127/91;
- non sussistono altre partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Metodi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati, coerenti con quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, sono i seguenti:
Il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza positiva che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile a elementi dell'attivo o del passivo, ma riconducibile alla presenza di avviamento, viene iscritta alla voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come "Riserva di consolidamento", viceversa viene allocata alla voce del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" qualora la differenza sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici futuri sfavorevoli.

- le svalutazioni, gli accantonamenti e i ripristini di valore di partecipazioni immobilizzate in imprese consolidate, sono state eliminate.
- Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi".
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto.
- Eventuali partecipazioni in imprese collegate in liquidazione o inattive alla data di riferimento del bilancio consolidato sono mantenute iscritte al criterio del costo rettificato per tenere conto delle eventuali perdite di valore.
- Le partite reciproche di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società consolidate con il metodo integrale sono state eliminate.
- Sono altresì eliminati gli eventuali dividendi distribuiti dalle società del Gruppo e percepiti da società del Gruppo.
- Sono eliminate le eventuali plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni fra società del Gruppo o gli utili e perditi infragruppo.
- Non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati a ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo.

Si segnala inoltre che:

- nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è continuato il processo di ammortamento delle iniziali differenze di consolidamento iscritte in bilancio e relative alle società consolidate con il metodo integrale; la differenza di consolidamento è ammortizzata in base alla durata della concessione idroelettrica.
- Con riguardo ai contratti di leasing, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo finanziario di contabilizzazione raccomandato dal principio contabile OIC 17.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.
Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.
Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.
Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.
I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.
Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi disviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.
Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.
Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il range delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento	
	Minima	Massima
Fabbricati	2,26%	3,65%
Impianti e macchinario	2,33%	3,61%
Altri beni	10,00%….	11,93%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.
Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.
L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.
Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.
Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza.
Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto.
Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.
I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale

differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.
I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.
I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.
I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al *fair value* con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.
Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.
La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul *fair value* dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
b. se i derivati coprono il *fair value* degli elementi coperti, (i) le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il fair value della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
c. Le relazioni di copertura poste in essere a partire dal 1° gennaio 2016 sono state poste in essere solo prospetticamente e riguardano le sole variazioni di *fair value* dell'elemento coperto intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
d. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del *fair value* l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).
Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearlo al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.
Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale
Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi e contributi in conto esercizio

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.
Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 140 migliaia di euro e la tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, in.li e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze a diritti simili	Avviamento	Altre	Totale
Valori al 31.12.2018 (a)	**0**	**0**	**0**	**136**	**0**	**0**	**136**
Variazioni nel primo semestre 2019:							
- acquisizioni	-	-	-	10	-	-	10
- ammortamenti	-	-	-	(6)	-	-	(6)
Totale variazioni (b)	**0**	**0**	**0**	**4**	**0**	**0**	**4**
Valori al 30.06.2019 (a)+(b)	**0**	**0**	**0**	**140**	**0**	**0**	**140**
Di cui:							
Costo storico	603	15	20	284	98	11	1.031
Svalutazioni (-)	-	-	-	(103)	(16)	-	(119)
Ammortamenti (-)	(603)	(15)	(20)	(41)	(82)	(11)	(772)
Valore netto	**0**	**0**	**0**	**140**	**0**	**0**	**140**

La voce "concessioni, marchi, licenze e diritti simili" si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione. L'incremento del periodo si riferisce ai costi sostenuti per i diritti di servitù della centrale di Nicorvo e sita nel comune di Novara.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2019 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 14.407 migliaia di euro e i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 sono illustrati nella seguente tabella:

	fabbricati	macchinari (1)	locazione finanziaria (2)	Impianti e macchinari (1)+(2)	beni	in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2018 (a)	**2.117**	**9.193**	**2.214**	**11.407**	**2**	**1.493**	**15.019**
Variazioni nel 2019:							
- acquisizioni	48	75	-	75	-	-	123
- ammortamenti	(71)	(524)	(140)	(664)	-	-	(735)
- riclassifiche	(248)	920	-	920	-	(672)	0
Totale variazioni (b)	**(271)**	**471**	**(140)**	**331**	**-**	**(672)**	**(612)**
Valori al 31.12.2019(a)+(b)	**1.846**	**9.664**	**2.074**	**11.738**	**2**	**821**	**14.407**
Di cui:							
Costo storico	2.471	18.038	4.785	22.823	6	1.743	27.043
Svalutazioni (-)	(248)	(4.861)	-	(4.861)	-	(922)	(6.031)
Ammortamenti (-)	(377)	(3.513)	(2.711)	(6.224)	(4)	0	(6.605)
Valore netto	**1.846**	**9.664**	**2.074**	**11.738**	**2**	**821**	**14.407**

- Le acquisizioni ammontano a 123 migliaia di euro e riguardano le centrali di Chiusa della Città e Brida dei Cavalletti e alcuni interventi necessari ad adeguare gli impianti agli standard di sicurezza ambientale del gruppo Edison;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a 735 migliaia di euro e si riducono rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto della svalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata nel 2018 a seguito dell'*impairment test*;
- una parte dell'ammortamento è riferita alla differenza da consolidamento allocata agli impianti delle società acquisite, ed è calcolato sulla durata delle concessioni.

Si ricorda che i beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono contabilizzati in accordo con il metodo finanziario. Tali effetti sono illustrati nel precedente prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio netto di Frendy Energy e i corrispondenti valori di consolidato.
Sulle immobilizzazioni materiali non gravano ipoteche, impegni o privilegi e non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto nessuna svalutazione è stata appostata. Sebbene, come indicato nella relazione sulla gestione, per alcuni impianti l'idraulicità sia stata inferiore all'esercizio precedente, si ritiene tale effetto temporaneo e quindi non rappresentativo di una perdita di valore. Si rileva, infine, che la differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione è positiva e quindi le performance del Gruppo sono in grado di permettere la recuperabilità delle attività iscritte nello stato patrimoniale.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che il Gruppo intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nel corso dell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Il valore è pari a zero ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2018.

C. Attivo circolante

C.II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 3.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2019 (3.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e comprende principalmente crediti verso clienti terzi, crediti tributari, imposte anticipate e crediti verso altri.

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	445	461	(16)
4) verso controllanti	211	250	(39)
5 bis) crediti tributari	1.156	933	223
5 ter) crediti per imposte anticipate	1.661	1.810	(149)
5 quater) verso altri	175	198	(23)
Totale	**3.648**	**3.652**	(4)

In dettaglio:
I **crediti verso clienti** esigibili entro l'esercizio ammontano a 445 migliaia di euro e sono relativi alla vendita di energia elettrica principalmente nei confronti del Gestore dei Servizi Elettrici ("GSE"). Per tali crediti, il cui recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti che quindi è pari a zero.

I **crediti verso controllanti** per 211 migliaia di euro si riferiscono al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES.

I **crediti tributari** ammontano a 1.156 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
IRES da compensare	69	77	(8)
IRAP da compensare	3	4	(1)
Credito erario c/IVA	1.084	847	237
Altre	0	5	(5)
Totale	**1.156**	**933**	**223**

La voce comprende principalmente crediti IVA per 1.084 migliaia di euro che, per la più parte, è stata presentata richiesta di rimborso.

I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.661 migliaia di euro (1.810 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riducono nell'esercizio 2019 per l'utilizzo pari a 149 migliaia di euro. Sono riferite principalmente all'effetto fiscale a seguito della svalutazione delle immobilizzazioni avvenuta negli anni precedenti per 1.521 migliaia di euro. Inoltre, per la parte restante, si riferiscono a:

- alla svalutazione effettuata nel 2017 sulla costruenda centrale di Chiusa di Nicorvo;
- alle perdite pregresse delle società incorporate nel corso del 2018;
- compensi ad amministratori di competenza di esercizi precedenti non ancora liquidati ;
- recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi e brevetti.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell'esercizio 2019:

	31.12.2018	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2019
Crediti per imposte anticipate	1.810	0	(149)	**1.661**
Totale	**1.810**	**0**	**(149)**	**1.661**

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia SpA (controllante del Gruppo EDISON) e molte delle imposte anticipate si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES

I **crediti verso altri** ammontano a 175 migliaia di euro (198 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori, a depositi cauzionali e contributi Legge Sabatini.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce risulta azzerata in quanto l'importo relativo alla voce crediti verso altri al 31 dicembre 2018, che si riferiva al credito verso banche per la liquidazione delle n. 84 obbligazioni convertibili proprie aventi un valore nominale di 210 migliaia di euro, è stato incassato il 2 gennaio 2019.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 1.069 migliaia di euro e si riducono di 95 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (1.164 migliaia di euro) e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere, sui quali non sussistono vincoli bancari.
La seguente tabella ne riporta il dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
1) Depositi bancari e postali	1.069	1.164	(95)
Totale	**1.069**	**1.164**	**(95)**

I tassi attivi applicati dalle banche al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- Banco BPM 0,01%
- Monte dei Paschi di Siena 0,00%

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 28 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Premi assicurativi	4	5	(1)
Canoni idroelettrici	12	12	0
Altri	12	11	1
Totale	**28**	**28**	**0**

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019, ammonta a 14.761 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2019:

	I.Capitale Sociale	II. Riserva sovrap. azioni	IV. Riserva legale	VII. Riserva straordinaria	VII. Finanziamenti in c/capitale	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin. attesi	IX. Utili (perdite) portati a nuovo	X. Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2017	**14.829**	**3.337**	**40**	**370**	**3**	**(2)**	**111**	**(968)**	**17.720**	**1.221**	**(44)**	**1.177**	**18.897**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(211)	-	(370)	(3)	-	(384)	968	-	(44)	44	-	-
Variazione FV derivati di copertura	-	-	-	-	-	2	-	-	**2**	-	-	-	**2**
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	132	-	**132**	-	-	-	**132**
Risultato esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	-	(4.477)	**(4.477)**	-	125	**125**	**(4.352)**
Patrimonio netto al 31.12.2018	**14.829**	**3.126**	**40**	**-**	**-**	**-**	**(141)**	**(4.477)**	**13.377**	**1.177**	**125**	**1.302**	**14.679**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(3.126)	(40)	-	-	-	(1.311)	4.477	-	125	(125)	-	-
Risultato esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	4	**4**	-	78	**78**	**82**
Patrimonio netto al 31.12.2019	**14.829**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.452)**	**4**	**13.381**	**1.302**	**78**	**1.380**	**14.761**

I. Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo Frendy Energy Spa ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

Riserva sovrapprezzo azioni

Risulta azzerata per la destinazione del risultato di Frendy Energy Spa dell'esercizio precedente.

Riserva legale

Risulta azzerata per la destinazione del risultato di Frendy Energy Spa dell'esercizio precedente.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce risulta negativa per 1.452 migliaia di euro e si riduce per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

B. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 790 migliaia di euro (757 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e nella seguente tabella sono illustrate la loro composizione e variazione:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
2) fondo imposte, anche differite	786	757	29
4) altri	4	0	4
Totale fondi	**790**	**757**	**33**

2) Fondo imposte, anche differite

La voce è riferibile al fondo imposte differite derivante dalla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria (metodo finanziario) e dalle differenze di consolidamento allocate alla voce "Impianti e macchinari" dell'attivo in sede di primo consolidamento delle società controllate.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell'esercizio:

	31.12.2018	Accantonamenti a Conto economico	(Utilizzi) a Conto economico	31.12.2019
Fondi per imposte differite	757	45	(16)	786
Totale	**757**	**45**	**(16)**	**786**

Si ricorda che le imposte anticipate iscritte ammontano a 1.661 migliaia di euro, perciò il saldo netto della fiscalità differita è pari a (1.661 – 786) = 875 migliaia di euro.

4) Altri

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio da parte della controllata Idrocarrù a fronte dell'ingiunzione di pagamento della sanzione irrogata dalla Provincia di Cuneo per l'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel disciplinare della concessione di derivazione acqua pubblica del torrente Pesio, notificata in data 11 febbraio 2020.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le società del Gruppo non hanno dipendenti.

D. Debiti

Ammontano a 3.685 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti:			
3) debiti verso soci per finanziamenti	1.317	1.322	(5)
4) debiti verso banche	422	902	(480)
5) debiti verso altri finanziatori	528	757	(229)
7) debiti verso fornitori	160	410	(250)
11) debiti verso controllanti	870	961	(91)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2	5	(3)
12) debiti tributari	13	48	(35)
14) altri debiti	373	285	88
Totale debiti	**3.685**	**4.690**	**(1.005)**

Nel seguito si riporta il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

3) Debiti verso soci per finanziamenti

Si riferiscono ai finanziamenti dei soci di minoranza delle società controllate dalla Capogruppo e la loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

Finanziamenti dei soci di minoranza delle controllate	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Tasso
Idrocarrù Srl	220	220	0	0%
Idrocarrù Srl	320	320	0	6%
Idroblu Srl	777	777	0	6%
Totale oltre 12 mesi	**1.317**	**1.317**	**0**	
Idrocarrù Srl	0	5	(5)	0%
Totale entro 12 mesi	**0**	**5**	**(5)**	
Totale	**1.317**	**1.322**	**(5)**	

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati gli interessi sul finanziamento del socio di minoranza di Idrocarrù Srl per un importo pari a 5 migliaia di euro.

4) Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi alla Capogruppo per la costruzione delle centrali idroelettriche, ammontano a 422 migliaia di euro e si sono ridotti di 324 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (902 migliaia di euro) a seguito del regolare pagamento delle rate in scadenza.
La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella.

	Importo erogato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 31.12.2018	Variazioni	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350	40	79	(39)	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800	0	80	(80)	30/06/2019	4,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-55	400	0	85	(85)	31/12/2019	3,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750	382	568	(186)	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento BPM	-	0	90	(90)	31/03/2019	3,50% + Euribor 3 mesi
Totale	**2.300**	**422**	**902**	**(480)**		
di cui entro 12 mesi		229	480			
di cui oltre 12 mesi		193	422			

Su tali finanziamenti non sussistono garanzie e/o *covenants* finanziari.

5) Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi ai finanziamenti per contratti di locazione finanziaria contabilizzati in accordo con il metodo finanziario; ammontano a 528 migliaia di euro e si riducono di 229 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (757 migliaia di euro) a seguito del pagamento delle quote capitale relative ai contratti in essere con le società di leasing.
La loro composizione è dettagliata nella seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	528	757	(229)
Totale	**528**	**757**	**(229)**
di cui entro 12 mesi	224	245	(21)
di cui oltre 12 mesi	304	512	(208)

Al 31 dicembre 2019, il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori per controparte è il seguente:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
MPS Leasing	188	301	**489**
Alba Leasing	36	3	**39**
Totale	**224**	**304**	**528**

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 160migliaia di euro (410 migliaia di euro del 31 dicembre 2018) e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a servizi di manutenzione impianti e a costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 870 migliaia di euro (961 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per 791 migliaia di euro al saldo netto del conto corrente con Edison Spa (a debito per 769 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e per il residuo a debiti verso Edison Spa principalmente per prestazioni per servizi tecnici e *corporate*.
La gestione accentrata della tesoreria prevede le seguenti condizioni che regolano il conto corrente di corrispondenza:

- Tasso attivo: 0,125% (Euribor 3 mesi + spread 0,125%; se Euribor < 0 = 0,000%);
- Tasso passivo: 0,750% (Euribor 3 mesi + spread 0,750%; se Euribor < 0 = 0,000%);

Edison ha concesso un fido di 3 milioni di euro, prevedendo una maggiorazione del tasso passivo nella misura dell'1,50% *pro rata temporis* sugli importi eccedenti il fido.

11-bis) Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 2 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a transazioni commerciali nei confronti di Edison Energia Spa, società controllata dalla controllante Edison Spa.

12) Debiti tributari

Ammontano a 13 migliaia di euro e si riducono di 35 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (48 migliaia di euro). Sono relativi principalmente a debiti per IRES per 6 migliaia di euro, per IRAP per 3 migliaia di euro e per il residuo per IRPEF per ritenute sui compensi degli amministratori.

14) Altri debiti

Ammontano a 373 migliaia di euro e aumentano di 88 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (285 migliaia di euro). Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio sindacale, dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, di Est Sesia per canoni vari e di consulenti.

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a 56 migliaia di euro e diminuiscono di 27 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (83 migliaia di euro). Si riferiscono principalmente a risconti passivi per contributi per Tremonti-quater e Sabatini-bis, come illustrato nella seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Contributi Tremonti-quater e Sabatini-bis	46	53	(7)
Canoni leasing	7	27	(20)
Altri	3	3	0
Totale	**56**	**83**	**(27)**

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 2.099 migliaia di euro in diminuzione di 79 migliaia di euro (-3,6%) rispetto all'esercizio precedente (2.178 migliaia di euro) e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE.
Tutti i ricavi sono realizzati nel territorio italiano.
Nella seguente tabella sono indicati in dettaglio i ricavi e le produzioni per centrale idroelettrica:

	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Variazioni	
Centrale	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)	Ricavi	Produzione (MWh)
Trecate	324	1.472	297	1.352	27	120
Termini	129	585	147	670	(18)	(85)
Oleggio	88	402	71	324	17	78
Maranzino	110	499	89	407	21	92
1° Prolungamento	79	387	85	398	(6)	(11)
Travacca	65	296	60	270	5	26
Pignone	74	345	70	318	4	27
Brelle	69	321	60	280	9	41
Codabassa	46	214	59	270	(13)	(56)
Gambolò	48	221	58	265	(10)	(44)
Chiusa della Città	128	620	124	599	4	21
Brida dei Cavalletti	67	338	60	306	7	32
Carrù	328	1.877	453	2.592	(125)	(715)
Polverificio	543	2.469	545	2.479	(2)	(10)
Ricavi esercizio precedente	1	n.a.	-	-	1	n.a.
Totale	**2.099**	**10.046**	**2.178**	**10.530**	**(79)**	**(484)**

La riduzione dei ricavi è da ricondursi essenzialmente alla bassa idraulicità registrata, in particolare, dalla centrale idroelettrica di Carrù.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 175 migliaia di euro (13 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono principalmente alla conclusione di un accordo transattivo in merito ai danni derivanti dal rifiuto di un proprietario terriero a consentire la realizzazione su propri terreni delle opere necessarie al collegamento della costruenda centrale di Nicorvo alla rete di distribuzione, rifiuto per cui le parti erano in causa presso il Tribunale di Torino.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 2.073 migliaia di euro e sono in diminuzione di 5.963 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (8.036 migliaia di euro), che faceva registrare svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per 5.884 migliaia di euro a seguito dell'*impairment test*.

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:
In particolare:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
B Costi della produzione	**2.073**	**8.036**	**(5.967)**
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	**27**	**16**	**11**
B.7 per servizi:	**812**	**708**	**104**
- prestazioni per manutenzioni	207	282	(75)
- prestazioni tecniche e professionali	438	243	195
- costi assicurativi	24	54	(30)
- compensi ad amministratori, sindaci, società revisione	131	110	21
- servizi diversi	12	19	(7)
B.8 per godimento beni di terzi	**325**	**322**	**3**
- canoni e sovraccanoni	325	322	3
B.10 ammortamenti e svalutazioni	**741**	**6.899**	**(6.158)**
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6	57	(51)
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	735	942	(207)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni immateriali: avviamento	0	16	(16)
- altre svalutazione delle immobilizzazioni materiali	0	5.884	(5.884)
B.12 accantonamenti per rischi	**4**	**0**	**4**
- accantonamenti per rischi	4	0	4
B.14 Oneri diversi di gestione	**164**	**91**	**73**
- IMU	39	34	5
- imposte e tasse indirette	24	13	11
- costi societari	22	18	4
- sopravvenienze passive	70	21	49
- costi diversi	9	5	4

- la voce **prestazioni per manutenzioni** si riferisce principalmente al contratto stipulato con il fornitore Raimondi Manutenzioni Impianti dalla capogruppo Frendy Energy, e si riduce rispetto all'anno precedente in quanto parte delle manutenzioni sono svolte da Edison Spa;
- le **prestazioni tecniche e professionali**; riguardano principalmente le prestazioni fornite da Edison Spa per sevizi corporate (40 migliaia di euro) e tecnici (192 migliaia di euro), le spese notarili (65 migliaia di euro), le consulenze amministrative e fiscali (24 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro). Per queste ultime, i costi, nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato AIM, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell'intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato.
- i **costi assicurativi** si riferiscono alle polizze *all risk* delle centrali idroelettriche;
- la voce **canoni e sovraccanoni** è riferita alle concessioni delle centrali idroelettriche;
- La voce **ammortamenti** si riduce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a seguito delle svalutazioni per complessivi 5.900 migliaia di euro effettuate nel 2018
- gli **accantonamenti per rischi** ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono all'ingiunzione di pagamento della sanzione irrogata dalla Provincia di Cuneo alla controllata Idrocarrù per l'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel disciplinare della concessione di derivazione acqua pubblica del torrente Pesio;
- La voce **Oneri diversi di gestione** è aumentata rispetto all'anno precedente per l'incremento delle sopravvenienze passive.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Ammontano complessivamente a 3 migliaia di euro e si riducono di 2 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono così composti:

- interessi attivi su c/c *intercompany* con la controllante Edison Spa per un migliaio di euro, si riducono di 4 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2018);

- interessi attivi su c/c bancari per 2 migliaia di euro, si incrementano di 2 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (ammontare pari a zero al 31 dicembre 2018).

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 112 migliaia di euro in diminuzione di 170 migliaia di euro (-60,2%) rispetto all'anno precedente (282 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
C.17 interessi passivi a altri oneri finanziari:	**112**	**282**	**(170)**
- Interessi passivi prestito obbligazionario	0	120	(120)
- Interessi passivi su debiti bancari	11	20	(9)
- Interessi passivi su finanziamenti soci	65	91	(26)
- Interessi passivi su finanziamenti leasing	32	43	(11)
- Altri oneri finanziari	4	8	(4)

I rimborsi del prestito obbligazionario e di un contratto di leasing finanziario avvenuti nel corso del 2018 hanno determinato la diminuzione degli interessi passivi rispetto all'anno precedente.

20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito presentano un saldo netto positivo per un migliaio di euro (saldo netto positivo pari a 1.770 migliaia di euro nel 2018) e la seguente tabella ne riporta la composizione:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate:	**(1)**	**(1.770)**	**1.769**
- IRES	51	51	0
- IRAP	19	23	(4)
- Provento da consolidato fiscale	(211)	(250)	39
- Imposte anticipate	149	(1.594)	1.743
- Imposte differite	29	0	29
- Imposte esercizio precedente	(38)	0	(38)

Si segnala che l'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 211 migliaia di euro.

Si ricorda che nell'esercizio precedente le imposte anticipate includevano accantonamenti per 1.659 migliaia di euro a fronte delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'*impairment test*.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società Capogruppo a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, si è ritenuto prudenziale non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro; a tale importo si aggiunge un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro.

Gli effetti a conto economico delle imposte anticipate e differite sono dettagliati nelle tabelle relative rispettivamente ai "Crediti per imposte anticipate" e ai "Fondi per rischi e oneri".

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	2019	2018
Risultato prima delle imposte:	**82**	**(6.122)**
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	(20)	1.469
- IRAP corrente	(19)	(23)
- IRAP differita	(10)	247
- Differenze permanenti	4	31
- Imposte esercizi precedenti	38	0
- Altro	8	46
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	**1**	**1.770**

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2019 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure detenute indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
Nel corso del 2019 non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.
In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Le società del gruppo Frendy hanno stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison Spa regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato:

- contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
  - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75% (se Euribor < 0 = 0,000%);
  - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125% (se Euribor < 0 = 0,000%);
- contratto di servizi aziendali attinenti attività *corporate*; il corrispettivo annuo, pari a 67 migliaia di euro, è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Il corrispettivo base stabilito per il nuovo schema contrattuale è di 25.000 euro per anno per ciascuno degli Impianti.

Le società del gruppo Frendy hanno inoltre stipulato con Transalpina di Energia Spa (controllante di Edison) l'accordo per aderire al cd. Consolidato fiscale nazionale per provvedere a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la stessa TDE.

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali delle società del gruppo Frendy con le società controllanti e con le altre parti correlate:

	TDE Spa	Edison Spa	Edison Energia Spa	Associazione Irrigazione Est Sesia	Scotta Hydro	Idroenergia	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali										
Crediti diversi	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	587	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	2	-	20	-	-	-	-	-
Debiti diversi	-	79	-	256	-	-	18	12	11	11
Debiti finanziari	-	1.378	-	777	270	270	-	-	-	-
Rapporti economici										
Acquisti energia	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-
Manutenzioni	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-
Service passivi	-	272	-	-	-	-	-	-	-	-
Assicurazioni riaddebitate	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione	-	40	-	-	-	-	18	-	-	-
Collegio sindacale	-	-	-	-	-	-	-	12	8	8
Organismo di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Canoni e sovraccanoni	-	-	-	283	-	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	12	-	-	9	-	-	-	-	-
Provento da consolidato fiscale	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 – art. 10

Come già precisato alla voce “Immobilizzazioni materiali”, in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall’articolo 10 della citata legge.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nell’esercizio in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull’attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza; sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili e anche in ragione della natura delle attività condotte da Frendy, la società, allo stato attuale, prevede impatti limitati.
Inoltre, nei primi mesi dell’anno si sono concluse le attività programmate di manutenzione dei canali irrigui ed iniziati i lavori di allacciamento della centrale di Nicorvo propedeutici all’inizio dell’esercizio della produzione.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA CAPOGRUPPO FRENDY ENERGY

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12.2019	31.12.2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	49.137	41.637
7) Altre	-	222
Totale	**49.137**	**41.859**
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	329.863	303.092
2) Impianti e macchinario	5.499.165	5.729.723
4) Altri beni	993	1.718
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	821.075	821.075
Totale	**6.651.096**	**6.855.608**
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	2.538.466	2.538.466
2) Crediti		
a) verso controllate	2.001.270	1.997.856
- entro 12 mesi	1.192.920	1.189.506
- oltre 12 mesi	808.350	808.350
Totale	4.539.736	4.536.322
Totale immobilizzazioni (B)	**11.239.969**	**11.433.789**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze:	-	-
Totale	-	-
II. Crediti		
1) verso clienti	262.719	308.964
- entro 12 mesi	262.719	308.964
2) verso controllate	-	4.575
- entro 12 mesi	-	4.575
4) verso controllanti	210.544	249.756
- entro 12 mesi	210.544	249.756
5bis) crediti tributari	1.048.184	821.776
- entro 12 mesi	1.048.184	821.776
5ter) crediti per imposte anticipate	1.431.048	1.579.925
- entro 12 mesi	147.019	21.643
- oltre 12 mesi	1.284.029	1.558.282
5quater) verso altri	57.317	80.706
- entro 12 mesi	57.317	80.706
Totale	**3.009.812**	**3.045.702**
III. Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
7) crediti		
e) verso altri	-	209.998
- entro 12 mesi	-	209.998
Totale	**-**	**209.998**
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	528.499	744.172
3) denaro in cassa	2	2
Totale	**528.501**	**744.174**
Totale attivo circolante (C)	**3.538.313**	**3.999.874**
D) Ratei e risconti attivi		
- risconti	210.331	288.492
Totale ratei e risconti attivi (D)	**210.331**	**288.492**
Totale attivo	**14.988.613**	**15.722.155**

PASSIVO (in euro)		**31.12.2019**	**31.12.2018**
A)	**Patrimonio netto:**		
	I. Capitale	14.829.312	14.829.312
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	3.125.955
	III. Riserve di rivalutazione	-	-
	IV. Riserva legale	-	39.588
	V. Riserve statutarie	-	-
	VI. Altre riserve:	-	-
	- Riserva straordinaria	-	-
	- Versamenti in conto capitale	-	-
	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-247
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-1.605.138	-67.642
	IX. Utile (perdita) del periodo	-163.919	-4.703.039
	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto (A)		**13.060.255**	**13.223.927**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	247
	Totale fondi per rischi e oneri	**-**	**247**
C)	**Trattamento di fine rapp. di lavoro sub.**	-	-
D)	**Debiti:**		
	4) debiti verso banche	422.334	811.955
	- entro 12 mesi	229.201	389.621
	- oltre 12 mesi	193.133	422.334
	7) debiti verso fornitori	116.946	338.197
	- entro 12 mesi	116.946	338.197
	11) debiti verso controllanti	1.089.956	1.088.420
	- entro 12 mesi	1.089.956	1.088.420
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.087	4.396
	- entro 12 mesi	1.087	4.396
	12) debiti tributari	979	1.801
	- entro 12 mesi	979	1.801
	14) altri debiti	286.667	222.632
	- entro 12 mesi	286.667	222.632
Totale debiti (D)		**1.917.969**	**2.467.401**
E)	**Ratei e risconti passivi**	**10.389**	**30.580**
Totale passivo		**1.928.358**	**2.498.228**
Totale patrimonio netto e passivo		**14.988.613**	**15.722.155**

CONTO ECONOMICO

(in euro)		Esercizio 2019	Esercizio 2018
A)	**Valore della produzione**		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.227.760	1.180.272
	5) Altri ricavi e proventi:		
	b) altri ricavi e proventi	160.250	14.896
	Totale altri ricavi e proventi	160.250	14.896
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**1.388.010**	**1.195.168**
B)	**Costi della produzione**		
	6) per materie prime. sussidiarie. di consumo e di merci	22.981	14.577
	7) per servizi	718.204	621.671
	8) per godimento beni di terzi	560.500	601.602
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.221	37.838
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	318.244	524.045
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.900.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	320.465	6.461.883
	14) Oneri diversi di gestione	111.660	70.043
Totale costi della produzione (B)		**1.733.810**	**7.769.776**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**-345.800**	**-6.574.608**
C)	**Proventi e oneri finanziari:**		
	16) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti :		
	1) controllate	111.915	107.759
	3) controllanti	0	4.926
	5) altri	96	121
	Totale	112.011	112.806
	17) interessi e altri oneri finanziari :		
	c) controllanti	8.316	198
	e) altri	18.996	176.630
	Totale	27.312	176.828
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		**84.699**	**-64.022**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:**	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		**-261.101**	**-6.638.630**
20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate		97.182	1.935.591
21) Utile (perdita) dell'esercizio		**-163.919**	**-4.703.039**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	(163.919)	(4.703.039)
Imposte sul reddito	(97.182)	(1.935.591)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(84.699)	64.022
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(345.800)**	**(6.574.608)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.221	37.838
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	318.244	524.045
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	5.900.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(25.335)**	**(112.725)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	46.245	(209.249)
Incremento / (decremento) dei debiti vs fornitori	(221.251)	(350.650)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	78.161	543.123
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(20.191)	26.880
Altre variazioni del capitale circolante netto	(248.160)	1.210.341
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(365.196)**	**1.220.445**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	84.699	56.286
Provento da consolidato fiscale incassato	285.271	-
Altri incassi e pagamenti	**369.970**	**56.286**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**(20.561)**	**1.164.006**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.500)	(1.347.014)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(113.732)	(8.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	209.998	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**83.352**	**(1.909.071)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Incremento) decremento crediti finanziari verso controllante	111.157	5.070.930
Rimborso prestito obbligazionario convertibile	-	(3.562.500)
Rimborso finanziamenti	(389.621)	(462.082)
Derivati di copertura	-	(1.265)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(278.464)**	**1.045.083**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(215.673)	300.018
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**744.174**	**444.156**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**528.501**	**744.174**

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

(valori in migliaia di euro)

Contenuto e forma del bilancio e principi contabili adottati

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile.
Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo particolari incertezze al riguardo.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2018 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, e relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.
Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.
Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. A partire dal 1° Gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di start-up) o di accrescimento della capacità operativa solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.
I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.
Costi di sviluppo: sono stati capitalizzati i costi disviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è stato attendibilmente determinabile ed è stata dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento di diritti giuridicamente tutelati, incluse le licenze d'uso che sono ammortizzati nel periodo di prevista utilità, in ogni caso non superiore alla durata fissata dalla legge o dal contratto.
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto.
Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.
Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	Aliquote medie di ammortamento
Fabbricati	2,26%
Impianti e macchinario	2,33%
Altri beni	11,93%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto — tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe — e la vita utile stimata degli stessi.
Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.
L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.
Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.
Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.
I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.
I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.
I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.
I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati e i derivati impliciti sono valutati al fair value con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.
Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio mentre il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.
La società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura e quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura i.e. (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte — non oggetto di copertura — non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul fair value dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura, è verificata applica i seguenti trattamenti contabili:

a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
b. se i derivati coprono il fair value degli elementi coperti, (i) le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti se già iscritti in bilancio sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al solo rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile il fair value della componente relativa al solo rischio coperto è iscritta come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di fair value intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
c. Le relazioni di copertura poste in essere a partire dal 1° gennaio 2016 sono state poste in essere solo prospetticamente e riguardano le sole variazioni di fair value dell'elemento coperto intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile.
d. Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del fair value l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).
Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearlo al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.
Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio netto

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" non è utilizzabile nel computo del patrimonio netto ai fini degli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.
Ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 11-*bis*, non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura e inclusi nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri, dividendi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.
Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.
Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE
Attività

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 49 migliaia di euro e aumentano di 8 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per l'effetto netto degli incrementi del periodo e degli ammortamenti.

La tabella che segue ne dettaglia i movimenti intervenuti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto, industriali e opere dell'ingegno	Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Valori al 31.12.2018 (a)	**0**	**0**	**0**	**41**	**0**	**41**
Variazioni dell'esercizio:						
- acquisizioni				10		10
- ammortamenti				-2		-2
Totale variazioni (b)	0	0	0	8	0	**8**
Valori al 31.12.2019 (a)+(b)	**0**	**0**	**0**	**49**	**0**	**49**
Di cui:						
Costo storico	554	5	14	172	6	751
Fondo svalutazione (-)				-103		-103
Fondo ammortamento (-)	-554	-5	-14	-20	-6	-599
Valore netto	**0**	**0**	**0**	**49**	**0**	**49**

La voce concessioni, marchi, licenze e diritti simili si riferisce principalmente a costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti capitalizzati in fase pre-operativa, vengono ammortizzati in base alla durata della concessione. L'incremento del periodo si riferisce ai costi sostenuti per i diritti di servitù della centrale di Nicorvo sita nel comune di Novara.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 6.651 migliaia di euro e diminuiscono di 205 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per l'effetto netto degli incrementi del periodo e degli ammortamenti.
Sono riferite alle centrali di Oleggio, Trecate, Termini, Maranzino, Travacca di Villanova, Pignone Cassolnovo, 1° Prolungamento, Brelle, Codabassa Gambolò, Chiusa della Città, Brida dei Cavalletti e Chiusa di Nicorvo.

La tabella che segue indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2018 (a)	**303**	**5.731**	**1**	**821**	**6.856**
Variazioni dell'esercizio:					
- acquisizioni	39	74			113
- ammortamenti	-12	-305	-1		-318
Totale variazioni (b)	**27**	**-231**	**-1**	**0**	**-205**
Valori al 31.12.2019 (a)+(b)	**330**	**5.500**	**0**	**821**	**6.651**
Di cui:					
Costo storico	655	13.110	6	1.743	15.514
Fondo svalutazione (-)	-248	-4.877		-922	-6.047
Fondo ammortamento (-)	-77	-2.733	-6		-2.816
Valore netto	**330**	**5.500**	**0**	**821**	**6.651**

Gli incrementi del periodo si riferiscono agli impianti di Chiusa della Città e Brida dei Cavalletti oltre che a interventi necessari ad adeguare gli impianti agli standard ambientali di Gruppo.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 318 migliaia di euro.
Gli impianti sono ammortizzati in base alla durata della concessione, i computer e gli apparecchi elettronici di cui alla voce Altri beni sono ammortizzati utilizzando un'aliquota pari al 20%, ridotta del 50% nell'esercizio di prima acquisizione.

Nel caso in cui esistano immobilizzazioni materiali che la Società intenda destinare alla vendita, le stesse sarebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce del circolante. Nell'esercizio non sono state riclassificate immobilizzazioni nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla centrale Chiusa di Nicorvo.

Le immobilizzazioni non sono gravate da vincoli, ipoteche, impegni o privilegi.

Nell'esercizio non sono state riscontrate perdite di valore e pertanto nessuna svalutazione è stata appostata. Si rileva che la differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione è ancora negativa; peraltro le azioni messe in atto, per incrementare la produzione, per ottimizzare i costi e quindi le performance generale della società porteranno nel corso del 2020, e ancora di più nel 2021, ad esprimere valori industriali positivi.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile

Al 31 dicembre sono in essere 10 contratti di leasing, di cui 6 stipulati con MPS Leasing e 4 con Alba Leasing.
Nel prospetto che segue sono riepilogate le informazioni richieste dal punto 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.497
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-1.290
Valore netto	**2.207**
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-133
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.497
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	-1.423
Valore netto	**2.074**
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	*230*
scadenti tra 1 e 5 anni	*520*
scadenti oltre i 5 anni	*7*
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	**757**
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	-229
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	**528**
scadenti nell'esercizio successivo	*224*
scadenti da 1 a 5 anni	*304*
scadenti oltre i 5 anni	*0*
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	**1.546**
Storno risconti	**-183**
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti al netto dei risconti	1.363
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	**1.363**
e) Effetto fiscale teorico (27,9%)	**-380**
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	**983**
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	332
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-32
Rilevazione di quote di ammortamento:	
su contratti in essere	-133
su beni riscattati	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	**167**
Rilevazione dell'effetto fiscale teorico (27,9%)	-47
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	**120**

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 4.539 migliaia di euro e sono dettagliate dalla seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
1) Partecipazioni:			
a) imprese controllate	2.538	2.538	0
2) Crediti:			
a) verso controllate	2.001	1.998	3
Totale	**4.539**	**4.536**	**3**

Le **partecipazioni** ammontano a 2.538 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2018.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Idrocarrù srl	1.269	1.269	0
Alfa Idro srl	0	0	0
C.C.S. Blu srl	0	0	0
Idroblu srl	1.269	1.269	0
Totale	**2.538**	**2.538**	**0**

I dati riepilogativi delle società controllate al 31 dicembre 2019 risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2019 sono riportati nella seguente tabella:

controllate	% di possesso al 31/12/2019	valore di carico al 31/12/2019	Capitale sociale	risultato d'esercizio 31/12/2019	Pn al 31/12/2019 (comprensivo del risultato)	PN al 31/12/2019 quota FE	Cfr Pn e Valore di carico
Idrocarrù Srl	51%	1.269	20	44	1.300	663	-606
Idroblu Srl	51%	1.269	100	115	1.517	773	-496
TOTALE		**2.538**	**120**	**159**	**2.817**	**1.436**	**-1.102**

Per le suddette società controllate la Società ha elaborato, sulla base di piani prospettici attentamente considerati, processi valutativi utilizzando metodi e paramenti in grado di rappresentare adeguatamente il valore delle partecipazioni possedute. Le valutazioni così determinate consentono, con una ragionevole certezza, di prevedere attese di un sovra reddito futuro. Per tali ragioni la Società non ha pertanto ritenuto né opportuno né necessario procedere alla svalutazione delle partecipazioni che presentano differenze negative fra valore di carico e patrimonio netto in quota, considerando tali differenze recuperabili nella prospettiva del conseguimento futuro di risultati economici positivi.

I **crediti verso imprese controllate** si riferiscono ai seguenti finanziamenti erogati alle società del gruppo al fine di metterle nella condizione di far fronte agli investimenti per la realizzazione delle centrali idroelettriche:

- Idrocarrù srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero, il cui importo residuo è di euro 1.000.000, che prevede un tasso annuo del 6% con scadenza 31 marzo 2020 (nel periodo sono stati incassati interessi pari a 63 migliaia di euro) e ulteriori finanziamenti infruttiferi di interesse per complessive 230 migliaia di euro;
- Idroblu Srl: Frendy Energy ha concesso alla società un finanziamento fruttifero di 808 migliaia di euro, che prevede un tasso annuo del 6% con scadenza 22 novembre 2021 (nel periodo sono stati incassati interessi pari a 49 migliaia di euro).

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Idrocarrù srl fruttiferi di interessi	1.000	1.000	-
Idrocarrù srl Infruttiferi di interessi (a)	193	190	3
Idroblu srl fruttiferi di interessi	808	808	-
Totale	2.001	1.998	3

(a) Finanziamento a Idrocarrù: l'importo di euro 192.920 è pari alla differenza tra il valore nominale del finanziamento infruttifero (euro 229.500) e il valore attuale del credito (euro 46.815), in quanto quest'ultimo importo, in considerazione del fatto che il finanziamento concesso alla controllata è stato considerato un rafforzamento del patrimonio della beneficiaria, e quindi allocato, in applicazione del principio del costo ammortizzato sui finanziamento infruttiferi, ad incremento del valore della partecipazione in Idrocarrù S.r.l.. Alla cifra così determinata sono stati aggiunti gli interessi sul valore del credito attualizzato;

C. Attivo circolante

C.II Crediti

Figurano in bilancio per 3.010 migliaia di euro così come risulta dal seguente dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
II. Crediti			
1) verso clienti	263	309	- 46
2) verso controllate	-	4	- 4
4) verso controllanti	211	250	- 39
5) crediti tributari	1.048	822	226
5bis) crediti per imposte anticipate	1.431	1.580	- 149
5quater) verso altri	57	81	- 24
Totale	3.010	3.046	- 36

In dettaglio:

- I **crediti verso clienti** ammontano a 263 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso il GSE per vendita di energia elettrica e sono relativi alle fatture non ancora incassate e allo stanziamento per le produzioni non ancora fatturate. In considerazione del grado di solvibilità della controparte, non si è ritenuta necessaria l'attivazione di un fondo svalutazione crediti;

- I **crediti verso controllanti** si riferiscono al credito verso Transalpina di Energia derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale IRES;

- I **crediti tributari** ammontano a 1.048 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
IRES da compensare	45	45	-
IRAP da compensare	4	4	-
Erario conto ritenute	-	-	-
Credito erario c/IVA in compensazione	146	152	- 6
Credito erario c/IVA	853	621	232
Totale	1.048	822	226

La voce più rilevante risulta essere quella relativa al credito IVA che ammonta a complessive 999 migliaia di euro, al netto delle compensazioni effettuate, chiesto a rimborso;

- I **crediti per imposte anticipate** ammontano a 1.431 migliaia di euro e si riferiscono per 1.336 migliaia di euro migliaia di euro alle svalutazioni effettuate lo scorso esercizio in seguito all'impairment test, per 10 migliaia di euro ai compensi ad amministratori di competenza di esercizi precedenti non ancora liquidati, per 1 migliaia di euro al recupero fiscale degli ammortamenti dei marchi, per 24 migliaia di euro alle perdite pregresse delle società

incorporate nel corso del 2018 e per 60 migliaia di euro alla svalutazione effettuata nel 2017 sulla costruenda centrale di Chiusa di Nicorvo. A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo Frendy ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo di Transalpina di Energia SpA (controllante del Gruppo EDISON) e molte delle imposte anticipate si ritengono recuperabili in seno a tale Consolidato IRES

- I **crediti verso altri** ammontano a 57 migliaia di euro e si riferiscono ad anticipi verso fornitori per 46 migliaia di euro, a depositi cauzionali per 8 migliaia di euro e ad altri crediti per 3 migliaia di euro.

C.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 528 migliaia di euro e si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari in essere:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Banco BPM	379	349	30
Monte dei Paschi di Siena	149	279	- 130
Intesa San Paolo	-	1	- 1
Cariparma	-	115	- 115
Totale	528	744	- 216

I tassi applicati al 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

- Banco BPM 0,01%
- Monte de Paschi di Siena 0,00%

Non sono presenti vincoli sui suddetti conti correnti.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 210 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Canoni anticipati leasing	183	260	- 77
Premi assicurativi	4	5	- 1
Conguagli Est Sesia	12	12	-
Risconti diversi	11	11	-
Totale	210	288	- 78

I Risconti diversi si riferiscono essenzialmente ai costi per le attività NOMAD e SPECIALIST nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato AIM.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE
Passività

A) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 ammonta a 13.060 migliaia di euro così come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie neg.	Riserva straordinaria	Soci c/ futuro aum. Cap. sociale	Riserva per operazioni di copertura	Perdite portate a nuovo	Utile / (perdita) dell' esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2016	14.745	4.017	40	(370)	457	3	(4)	-	(683)	18.205
Destinazione utile d'esercizio		(596)			(87)				683	-
Aumento Cap. Sociale (Bonus Share)	84	(84)								-
Riaddebito riserva straord. cess. azioni					447					447
Variazione FV derivati di copertura							2			2
Riaccredito riserva sovr. az.. cess. azioni		77			(77)					-
Acquisto azioni proprie		(77)		370	(370)					(77)
Risultato esercizio 2017									(584)	(584)
Patrimonio netto al 31.12.2017	**14.829**	**3.337**	**40**	**-**	**370**	**3**	**(2)**	**-**	**(584)**	**17.993**
Patrimonio netto al 31.12.2017	14.829	3.337	40	-	370	3	(2)	-	(584)	17.993
Variazione FV derivati di copertura							2			2
Destinazione utile d'esercizio		(211)			(370)	(3)			584	-
Reversal costo ammortizzato								(68)		(68)
Risultato esercizio 2018									(4.703)	(4.703)
Patrimonio netto al 31.12.2018	**14.829**	**3.126**	**40**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(68)**	**(4.703)**	**13.224**
Patrimonio netto al 31.12.2018	14.829	3.126	40	-	-	-	-	(68)	(4.703)	13.224
Variazione FV derivati di copertura										-
Destinazione utile d'esercizio		(3.126)	(40)					(1.537)	4.703	-
Risultato esercizio 2019									(164)	(164)
Patrimonio netto al 31.12.2019	**14.829**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.605)**	**(164)**	**13.060**

Con delibera assembleare del 29 aprile 2019 è stato deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2018, pari a 4.703 migliaia di euro, utilizzando integralmente la riserva sovrapprezzo azioni, pari a 3.126 migliaia di euro, utilizzando integralmente la riserva legale, pari a 40 migliaia di euro, e di rinviare a nuovo il residuo, che ammonta a 1.537 migliaia di euro.

I. Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 14.829 migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 59.317.247 azioni.

VIII. Perdite portate a nuovo

Ammontano a 1.605 migliaia di euro e si incrementano rispetto allo scorso esercizio per effetto della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2019.

B. Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti fondi in quanto non sono stati identificati rischi probabili e quantificabili.

D. Debiti

Ammontano a 1.918 migliaia di euro come da seguente tabella di dettaglio:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti:			
4) debiti verso banche	422	812	-390
7) debiti verso fornitori	117	338	-221
11) debiti verso controllanti	1.090	1.088	2
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1	4	-3
12) debiti tributari	1	2	-1
14) altri debiti	287	223	64
Totale debiti	**1.918**	**2.467**	**-549**

Nel seguito il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

4) Debiti verso banche

I debiti verso gli istituti di credito sono relativi a finanziamenti concessi per la costruzione delle centrali idroelettriche e ammontano a 422, diminuiscono di 390 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2018 e sono dettagliati dalla seguente tabella:

Istituto bancario	Importo Erogato	Debito residuo al 31.12.2019	Debito residuo al 31.12.2018	Scadenza	Tasso
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 261-55	350	40	79	31/12/2020	2,10% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 676-41	800	-	80	30/06/2019	4,50% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 868-34	400	-	85	31/12/2019	3,00% + Euribor 6 mesi
Finanziamento M.P.S. S.p.a.- 594-28	750	382	568	31/12/2021	2,00% + Euribor 6 mesi
	2.300	422	812		

La diminuzione è dovuta al normale pagamento delle rate in scadenza.

7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 117 migliaia di euro contro le 338 migliaia di euro del 31 dicembre 2018 e si riferiscono essenzialmente a fatture relative a manutenzione e costi societari.

11) Debiti verso controllanti

Ammontano a 1.090 migliaia di euro e si riferiscono per 1.028 migliaia di euro al saldo del conto corrente con Edison S.p.A. (917 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e per 62 migliaia di euro a debiti verso Edison S.p.A. per prestazioni per servizi tecnici e corporate.
Le condizioni che regolano il c/c sono le seguenti:

- Tasso attivo: 0,125% (Euribor 3 mesi + spread 0,125%; se Euribor < 0 = 0,000%);
- Tasso passivo: 0,750% (Euribor 3 mesi + spread 0,750%; se Euribor < 0 = 0,000%);

Edison ha concesso un fido di 3 milioni di euro, prevedendo una maggiorazione del tasso passivo nella misura dell'1,50% *pro rata temporis* sugli importi eccedenti il fido.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano a 1 migliaia di euro e si riferiscono allo stanziamento verso Edison Energia per l'acquisto di energia elettrica.

12) Debiti tributari

Ammontano 1 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2018.
Sono relativi ad IRPEF per ritenute sui compensi degli amministratori per 1 migliaia di euro.

14) Altri debiti

Ammontano a 287 migliaia di euro e contro le 223 migliaia di euro del 31 dicembre 2018
Si riferiscono a debiti nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per 31 migliaia di euro, nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale per 28 migliaia di euro, nei confronti dell'Organismo di Vigilanza per 6 migliaia di euro, nei confronti della Società di Revisione per 7 migliaia di euro, nei confronti di Associazione idrica Est Sesia per canoni vari per 199 migliaia e nei confronti di altri per 15 migliaia di euro.

D. Ratei e risconti

Ammontano a 10 migliaia di euro (era nullo al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a canoni di leasing.

Garanzie, impegni e passività potenziali

Il debito residuo verso società di leasing ammonta a 528 migliaia di euro.

Si segnala una fidejussione nell'interesse di Frendy Energy che ammonta a 5 migliaia di euro, è emessa da Intesa San Paolo in favore del GSE ed è relativa all'iscrizione al registro di cui all'art. 8/11 del DM 4 luglio 2019 per l'impianto di Nicorvo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 1.228 migliaia di euro e si riferiscono alle vendite di energia elettrica al GSE. Le vendite di energia elettrica sono risultate maggiori rispetto allo scorso esercizio grazie a una maggiore idraulicità.

	31.12.2019		31.12.2018		variazioni	
	K/€	MWh	K/€	MWh	K/€	MWh
Vendite centrale Trecate	324	1.472	297	1.352	27	120
Vendite centrale Termini	129	585	147	670	-18	-85
Vendite centrale Oleggio	88	402	71	324	17	78
Vendite centrale Maranzino	110	499	89	407	21	92
Vendite centrale 1 Prolungamento	79	387	85	398	-6	-11
Vendite centrale Travacca	65	296	60	270	5	26
Vendite centrale Pignone	74	345	70	318	4	27
Vendite centrale Brelle	69	321	60	280	9	41
Vendita centrale Codabassa	46	214	59	270	-13	-56
Vendita centrale Gambolò	48	221	58	265	-10	-44
Vendita centrale Chiusa della Città	128	620	124	599	4	21
Vendita centrale Brida dei Cavalletti	67	338	60	306	7	32
Ricavi esercizi precedenti	1	n.a.	0	n.a.	1	n.a.
Totale	**1.228**	**5.700**	**1.180**	**5.459**	**48**	**241**

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 160 migliaia di euro (15 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono essenzialmente alla conclusione di un accordo transattivo in merito ai danni derivanti dal rifiuto di un proprietario terriero a consentire la realizzazione su propri terreni delle opere necessarie al collegamento della costruenda centrale di Nicorvo alla rete di distribuzione, rifiuto per cui le parti erano in causa presso il Tribunale di Torino.

B) Costi della produzione

Figurano in bilancio per 1.734 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
B Costi della produzione	**1.734**	**7.770**	**-6.036**
B.6 per materie prime, sussidiarie e merci	**23**	**14**	**9**
B.7 per servizi:	**718**	**622**	**96**
- prestazioni per manutenzioni	163	249	-86
- prestazioni tecniche e professionali	394	217	177
- costi assicurativi	18	36	-18
- compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza, società di revisione	131	111	20
- servizi diversi	12	9	3
B.8 per godimento beni di terzi	**561**	**602**	**-41**
- locazione e noleggi	332	383	-51
- canoni e sovraccanoni	229	219	10
B.10 ammortamenti e svalutazioni	**320**	**6.462**	**-6.142**
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2	38	-36
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	318	524	-206
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	5.900	-5.900
B.14 Oneri diversi di gestione	**112**	**70**	**42**
- IMU	25	19	6
- imposte e tasse indirette	14	9	5
- costi societari	22	18	4
- sopravvenienze passive	43	19	24
- costi diversi	8	5	3

In particolare:

- la voce **prestazioni per manutenzioni** si riferisce principalmente al contratto stipulato con Raimondi Manutenzioni Impianti;
- le **prestazioni tecniche e professionali** riguardano principalmente le prestazioni corporate fornite da Edison S.p.A. (47 migliaia di euro), il service tecnico fornito da Edison S.p.A. (192 migliaia di euro), le spese notarili (65 migliaia di euro), le consulenze amministrative e fiscali (24 migliaia di euro), le attività Nomad (25 migliaia di euro) e Specialist (20 migliaia di euro); i costi di Nomad e Specialist nell'ambito della negoziazione dei titoli della Società sul mercato AIM, sono sostenuti verso Integrae Sim, fornitore dei servizi, con il fine di ottenere il coordinamento dell' intero processo di quotazione e di mantenere la liquidità dal momento in cui le negoziazioni sono già state avviate, producendo analisi finanziarie secondo gli standard di mercato;
- i **costi assicurativi** si riferiscono alle polizze all-risk e RCT delle centrali;
- la voce **locazioni e noleggi** riguarda i canoni dei leasing;
- i **canoni e sovracanoni** sono riferiti alle concessioni delle centrali;
- La voce **ammortamenti e svalutazioni** è in diminuzione per effetto delle svalutazioni effettuate alla fine dello scorso esercizio in seguito ai risultati dell'impairment test;
- gli **oneri diversi di gestione** aumentano a seguito di alcuni costi notarili relativi all'esercizio precedente.

C. Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 112 migliaia di euro (113 migliaia di euro nello stesso periodo del 2018) e sono così dettagliati:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
interessi su finanziamento soci a Idrocarrù srl	63	64	-1
interessi su finanziamento soci a Idroblu	49	44	5
interessi su c/c Edison Spa	0	5	-5
Totale	**112**	**113**	**-1**

I finanziamenti soci fruttiferi alle società controllate sono tutti regolati al tasso del 6%.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 27 migliaia di euro (erano 177 migliaia di euro nello scorso esercizio) e riguardano:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Interessi passivi su c/c bancari	0	1	-1
Interessi passivi su mutui	15	29	-14
Interessi passivi su c/c intragruppo	8	0	8
Oneri prelocazione	0	22	-22
Oneri su disaggio prestito obbligazionario	0	120	-120
Altri oneri finanziari e commissioni	4	5	-1
Totale	**27**	**177**	**-150**

20) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo negativo pari a 97 migliaia di euro e si riferiscono:

	31.12.2019	31.12.2018	variazioni
Provento da consolidato fiscale TdE	-211	-250	39
Utilizzo imposte differite	0	-199	199
Accantonamento imposte prepagate	-4	-1487	1.483
Utilizzo imposte prepagate	153	0	153
Sopravvenienza attiva IRES esercizi precedenti	-35	0	-35
Totale	**-97**	**-1936**	**1.839**

L'adesione al consolidato fiscale della capogruppo Transalpina di Energia ha consentito di beneficiare di un provento fiscale pari a 211 migliaia di euro.
L'accantonamento imposte prepagate è relativo ai compensi degli amministratori per l'anno in corso non ancora pagati.
L'utilizzo di imposte prepagate è relativo al recupero delle svalutazioni delle immobilizzazioni effettuate nello scorso esercizio per 137 migliaia di euro e ai compensi pagati agli amministratori nell'esercizio per 16 migliaia di euro.
La sopravvenienza attiva è relativa al provento da consolidato fiscale dell'anno precedente diventato definitivo in sede di dichiarazione dei redditi.

A dicembre 2019 l'Agenzia delle Entrate ha accolto l'interpello presentato dalla società a seguito delle fusioni intervenute nel corso del 2018 per il riporto di perdite fiscali ed eccedenze ACE (Aiuto alla Crescita Economica) pregresse. Ciononostante, in considerazione del reddito imponibile negativo del periodo, la Società ha ritenuto prudenziale di non stanziare imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse che ammontano complessivamente a 1.035 migliaia di euro, in quanto non si dispone attualmente di piani previsionali che consentano di prevedere il loro utilizzo futuro; a tale importo si aggiunge un importo di eccedenza ACE di 1.313 migliaia di euro.
La società a partire dal 2018 aderisce al consolidato fiscale IRES facente capo a TdE, a cui ha trasferito la perdita fiscale e l'eccedenza ACE di periodo.

La seguente tabella illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES del 24% e le imposte effettive a conto economico:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Risultato prima delle imposte:	**(261)**	**(6.639)**
Aliquota teorica IRES	24%	24%
- Imposte teoriche calcolate all'aliquota IRES	63	1.593
- IRAP differita	(10)	248
- Differenze permanenti	15	35
- Imposte esercizio precedente	36	0
- Altro	(7)	60
Totale imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	**97**	**1.936**

Imposte differite – prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., n. 14

Descrizione	imponibile 31.12.2018	imponibile 31.12.2019	aliquote 31.12.2018	aliquote 31.12.2019	anticipate 31.12.2018	anticipate 31.12.2019	ce 31.12.2019
Imposte anticipate							
- Compensi ad							
amministratori non pagati	90	23	24%	24%	21	6	- 15
amministratori non pagati 2019	-	18	24%	24%	-	4	4
- Recupero amm.ti marchi	5	4	28%	28%	1	1	-
- Altro fusione CCS Blu	79	79	24%	24%	19	19	-
- Altro fusione Alfa Idro	19	19	24%	24%	5	5	-
- Svalutazione 2017 Nicorvo	250	250	24%	24%	60	60	-
- Svalutazione impairment 2018	5.224	4.693	24%	24%	1.254	1.126	- 127
- Svalutazione impairment 2018	5.224	4.993	4%	4%	219	210	- 10
Totale					**1579**	**1431**	**-148**

(*) calcolo effettuato applicando le aliquote in vigore dall' 1 gennaio 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sulla detenzione di Azioni proprie e di azioni della controllante

Al 31 dicembre 2019 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto Legislativo n. 231 del 2001

Il 26 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bisoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo due membri del Collegio Sindacale.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Frendy Energy ha stipulato i seguenti contratti con la controllante Edison S.p.A.:

- in data 24 novembre 2017 contratto di conto corrente di corrispondenza, regolato dalle seguenti condizioni:
  - tasso debitore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,75%;
  - tasso creditore = Euribor 3 mesi aumentato di un margine dello 0,125%;
- in data 3 aprile 2018 contratto di servizi aziendali attinenti attività corporate; il corrispettivo annuo è pari a 47 migliaia di euro ed è soggetto a revisione annuale con rivalutazione in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per operai ed impiegati del bollettino di Statistica alla tavola 13.6 della Gazzetta Ufficiale;
- in data 1° luglio 2019 un contratto con il Edison potrà attuare con terzi accordi per la gestione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti; Edison continuerà inoltre a prestare i servizi di assistenza specialistica e supervisione tecnica degli Impianti. Il corrispettivo base stabilito per il nuovo schema contrattuale è di 25.000 euro per anno per ciascuno degli Impianti.

Nel corso del 2018 la Società ha aderito al consolidato fiscale IRES di Transalpina di Energia Spa (TdE), società che controlla Edison S.p.A..

La seguente tabella riassume i rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, i soci e le società da questi controllate e le parti correlate:

	Edison	Edison Energia	Idrocarrù	Idroblu	TdE	Associazione Irrigazione Est Sesia
Rapporti patrimoniali						
Crediti commerciali						
Crediti diversi					210	
Crediti finanziari			1.193	808		
Debiti commerciali		1				
Debiti diversi	62					199
Debiti finanziari	1.028					
Rapporti economici						
Recupero costi						
Acquisti energia		22				
Service passivi	240					
Assicurazioni riaddebitate	9					
Consiglio di amministrazione	40					
Canoni e sovracanoni						208
Interessi attivi			63	49		
Interessi passivi	9					
Provento da consolidato fiscale					210	

	Molinari Graziano	Superti Furga Ferdinando	Colavolpe Renato	Migliavacca Luigi
Rapporti patrimoniali				
Debiti	18	12	11	11
Rapporti economici				
Consiglio di amministrazione	18			
Collegio sindacale		12	8	8
Organismo di vigilanza			3	3

L'Associazione Irrigazione Est Sesia è socio al 49% nella società Idroblu Srl, controllata da Frendy Energy, nonché controparte di Frendy Energy nelle concessioni idroelettriche della Società.
Graziano Molinari è membro del Consiglio di Amministrazione della Società, Ferdinando Superti Furga, Renato Colavolpe e Luigi Migliavacca sono membri del Collegio Sindacale e sono nominati da Edison S.p.A..
Gli amministratori sono dipendenti Edison S.p.A. che ne fattura il compenso.

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Non si riscontra nulla di inerente a quanto nel titolo. Si precisa che non sono considerate erogazioni pubbliche ai sensi della Legge in considerazione, gli incassi 2019 derivanti dalle tariffe incentivate di cessione dell'energia elettrica in quanto rappresentano un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci che si è tenuta in data 7 novembre 2017 e che ha determinato la durata del mandato in tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019, stabilendo altresì un compenso annuale complessivo per tutti gli amministratori di euro 58.000. La nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta a seguito delle dimissioni degli amministratori nominati dall'Assemblea del 4 maggio 2016, in relazione all'assunzione del controllo della Società da parte di Edison S.p.A..

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall''Assemblea dei Soci in data 7 novembre 2017, che ha fissato un compenso di euro 12.000 per il Presidente e di euro 8.000 per ciascuno dei sindaci effettivi. Il mandato scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2019. La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta a seguito delle dimissioni dei sindaci nominati dall'Assemblea del 3 maggio 2017, in relazione all'assunzione del controllo della società da parte di Edison S.p.A..

Compensi alla Società di Revisione

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2019 è oggetto di giudizio da parte di Deloitte & Touche S.p.A. in base all'incarico di revisione per il triennio 2018-2020 conferito dall'Assemblea dei Soci della Società del 27 aprile 2018, ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 39/2010 e dell'art. 2409 – bis e seguenti del codice civile.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di 25 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale;
- verifica del reporting package;
- revisione contabile limitata del bilancio intermedio e del bilancio consolidato intermedio;
- esame di conformità dei conti annuali separati ai sensi della delibera n. 137 del 24 marzo 2016 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti e successivi aggiornamenti;
- sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Nel periodo in esame non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Si ricorda che il prestito obbligazionario convertibile è stato completamente rimborsato nell'esercizio.
La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impresa che redige il bilancio dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-sexies, C.C. si indicano qui di seguito i dati riferiti all' impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte, in quanto impresa controllata:
Denominazione: Edison S.p.A. – Sito Internet www. edison.it
Sede legale: Milano, Foro Buonaparte 31
Codice fiscale: 06722600019

Informativa sull' attività di direzione e coordinamento di società

In relazione all'attività di direzione e coordinamento e ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Edison S.p.A.

Edison Spa

Sede legale	Milano
Capitale sociale	Euro 5.377.000.671,00

(in milioni di euro)	31/12/2018
Ricavi di vendite	7.024
Margine operativo lordo	159
Risultato operativo	7
Risultato prima delle imposte	58
Risultato netto dell'esercizio	55
Capitale investito netto	5.036
Patrimonio netto	5.242
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(206)

Si ricorda che Edison S.p.A è consolidata all'interno del gruppo EDF e il bilancio consolidato di quest'ultima è disponibile sul sito internet www.edf.fr

Prospetto delle voci di patrimonio netto ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (euro)
Capitale sociale	14.829.312	-	-
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
Socic/futuro aumento capitale			
Contributi c/ capitale per investimenti			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve			
Riserve di utili:			
Riserva legale			
Riserve statutarie			
Riserve facoltative			
Riserva per avanzo da fusione			
Riserva copertura flussi finanziari - derivati			
Altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.605.127)	-	-

Legenda - Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza; sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili e anche in ragione della natura delle attività condotte da Frendy, la società, allo stato attuale, prevede impatti limitati.
Inoltre, nei primi due mesi dell'anno si sono concluse le attività programmate di manutenzione dei canali irrigui ed iniziati i lavori di allacciamento della centrale di Nicorvo propedeutici all'inizio dell'esercizio della produzione.

Proposta di destinazione del risultato 2019

Signori Azionisti,
Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, bilancio che presenta una perdita di euro 163.919,20 (arrotondata a euro 163.919 nei prospetti di bilancio).
Si propone altresì di rinviare tale perdita a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Stangalino

PAGINA

LASCIATA

IN

BIANCO

INTENZIONALMENTE

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

FRENDY ENERGY S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CHE APPROVA IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

***

All' Assemblea dei Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 marzo 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione risulta ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si sono rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non si rilevano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Va rilevato che la società non ha dipendenti e che si avvale di un contratto di servizi aziendali con la controllante Edison S.p.A. che riguarda le aree amministrazione, finanza e tesoreria , affari societari, legali e fiscali, assicurazioni , comunicazione ed approvvigionamenti.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;
- la revisione legale è affidata al alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che in data 9 aprile 2020 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,

relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il bilancio , in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi alla normativa vigente, nonché ai principi contabili emanati dall'OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stato verificato che al 31 dicembre 2019 non vi sono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, co. 5, Codice Civile;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Codice Civile;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'esistenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Nota Integrativa, il collegio sindacale non ha

nulla da osservare, segnalando peraltro che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 163.919.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio di Frendy Energy S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione e alla proposta del rinvio a nuovo del risultato.

Milano, 9 aprile 2020

Per il Collegio Sindacale

Prof. Ferdinando Superti Furga

(Presidente)

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Frendy Energy S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Frendy Energy"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Frendy Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Frendy Energy di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Frendy Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deliotte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Frendy Energy.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Frendy Energy;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Frendy Energy di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Frendy Energy cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Frendy Energy per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Frendy Energy. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Frendy Energy al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 9 aprile 2020

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
FRENDY ENERGY S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. (di seguito anche "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deliotte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Frendy Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Frendy Energy S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Matteo Ogliari
Socio

Milano, 9 aprile 2020

Frendy Energy S.p.A. - Foro Buonaparte n. 31 - 20121 Milano - info@frendyenergy.it - www.frendyenergy.it

FRENDY ENERGY